

ATTI VANDALICI

RIFIUTI ROVESCIATI DAVANTI CASA E QUINDICI AUTO CON GLI PNEUMATICI SQUARCIATI. SOLIDARIETÀ DAL MONDO POLITICO

# Intimidazioni al generale Sementa

Un cassonetto dei rifiuti rovesciato davanti al portone del palazzo in cui abita il generale Luigi Sementa. Inoltre tutte le vetture dei residenti, che espongono il regolare bollino rilasciato dalla Napolipark, sono state vandalizzate. Oltre quindici sono stati i veicoli ai quali sono stati squarciati gli pneumatici con l'evidente intento di trovare, tra queste, l'auto del generale Sementa. Insomma atti vandalici mirati e non casuali quelli messi in atto nella notte fra domenica e lunedì. Una conclusione cui sono giunti gli agenti della Polizia Municipale che hanno controllato anche le strade limitrofe e laterali a via Cisterna dell'Olio senza trovare alcunché. Le auto erano intatte e i cassonetti della spazzatura erano al loro posto.

A dare l'allarme è stata proprio una pattuglia della Polizia Municipale che alle 8.15 di ieri mattina ha trovato un cassonetto capovolto e svuotato davanti al palazzo del generale Sementa mentre gli altri portoni erano liberi e puliti. Il Generale Sementa è sottoposto, dallo scorso mese di luglio, a misura di vigilanza, disposta dal comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica; inoltre è di qualche mese fa, il rinvenimento di scritte, risultate dell'area anarchica antagonista, comparse sui muri, in zona Decumani, quindi nell'immediate vicinanze dell'abitazione del comandante Sementa, che riportavano insulti a lui e alle forze di polizia. Inoltre, durante le recenti manifestazioni svoltesi in piazza del Plebiscito, un folto gruppo di donne, mogli dei tassisti, riconoscendo il comandante Sementa a bordo di un'auto civetta, ne hanno scandito il nome e l'indirizzo. Ma cercare coloro che hanno messo in atto un'azione intimidatoria come quella che si ritiene essere l'atto vandalico dell'altra notte, è pressoché impossibile. Il generale è stato il promotore di diverse azioni e operazioni di contrasto, si va dai parcheggiatori abusivi agli ambulanti per finire alla lotta a parcheggio selvaggio e ai contravventori delle Ztl.

La notizia di questo atto intimidatorio ha sollevato eppressità nel mondo politico e amministrativo napoletano. Tantissimi gli attestati di solidarietà. Tra i primi quelli del coordinatore provinciale di Futuro e Libertà, Pietro Diodato, del coordinatore cittadino Raffaele Ambrosino e del capogruppo in consiglio comunale, Andrea Santoro che hanno espresso «piena e convinta» solidarietà al comandante Sementa, oggetto di «una vile intimidazione da parte di sconosciuti, praticata vigliaccamente presso la sua abitazione privata». A ruota il sindaco Luigi de Magistris che si è detto convinto «che continuerà a svolgere, insieme a tutto il Corpo della Polizia Municipale, il suo prezioso lavoro a promozione della legalità e per il rispetto delle norme».

Solidarietà è stata espressa anche dal segretario cittadino di Fli Napoli, Ugo Maria Chirico e dal responsabile del Dipartimento sicurezza e legalità del partito, Alberto Farina. Per Angelo Marino, presidente della Scuola regionale di Polizia locale «il generale Sementa è riuscito in questo periodo a dare una scossa, nonostante la strada da percorrere per l'affermazione della legalità a Napoli sia ancora tortuosa, per un comportamento rispettoso delle regole di convivenza». Anche Lanzotti, presidente del Pdl - Napoli, si è unito al coro della solidarietà per il vile atto di intimidazione. Stesso tono per il consigliere comunale Domenico Palmieri, capogruppo di Liberi per il Sud, che aggiunge: «Non abbiamo dubbi, conoscendolo, che quanto accaduto possa scoraggiarlo». Messaggio di solidarietà anche da parte del capogruppo di Italia dei Valori al Comune, Francesco Moxedano.

**Alice De Gregori**





Il generale Luigi Sementa. A sinistra via Cisterna dell'Olio